



Comunità pastorale B.V. del Carmelo
Appiano Gentile – Oltrona S.Mamette - Veniano

Sotto lo sguardo di Maria

6 novembre 2022

Cristo Re dell'universo

[479]

**Ogni donna è Eva, madre dei viventi,
perché nasconde in sé il mistero della vita
ed è capace di generare, e perché è chiamata sempre
ad infondere speranza e gioia in ogni situazione.**

**La storia, però, ci insegna che ogni donna è Eva
anche perché, come la prima, e come
ogni creatura umana, è capace di generare la morte
nella ribellione alla parola di Dio.**

**Ma c'è una nuova Eva, madre dei viventi nel senso più vero,
possiede in modo più profondo quel fascino di vitalità
che non conosce la morte, e dona al mondo
un senso di perenne freschezza e di giovinezza.**

**Sei tu, Maria, la donna madre di quell'unico figlio
che è il figlio di Dio: perciò è la madre dei viventi,
di tutti gli uomini che da Dio traggono la loro vita.**

**Oggi purtroppo, nel discorso quotidiano di giovani e vecchi,
nell'esprimersi tormentato delle arti e del pensiero,
nel muto linguaggio delle cose, si pensa alla donna
quasi soltanto come a Eva che seduce;**

**e ogni donna sente nella sua carne e nel suo spirito
la voce sinuosa del serpente che la invita a farsi
suggerimento di rivolta contro Dio...**

(Commento al Magnificat)

9 – Cor-aggio: LA FEDE IN FAMIGLIA

Commentando la fede di Timoteo, collaboratore di Paolo, il card. Martini ha spiegato così la solidità della sua fede, che poggiava su quella dei suoi antenati, di nonna Leoide e della mamma Eunice.

Pur essendo simile alla nostra, la loro aveva qualche diversa sfumatura: noi occidentali partiamo sempre dalle definizioni concettuali; la fede ebraica invece non era concepita astrattamente, ma a partire da esperienze concrete, dalle azioni messe in opera da Dio.

Per trasmettere la fede in Israele non serviva né il catechismo né l'ora di religione, ma c'era **la celebrazione delle varie feste vissute insieme alla propria famiglia.**

Le feste sono il grande luogo di insegnamento della fede per il bambino ebraico. Quella del **Capodanno ebraico** – *Rosh-haschanah* – cade a settembre, all'inizio dell'anno. La festa autunnale di *Suk-kot* – **dei Tabernacoli o delle Tende** – è legata al raccolto dei frutti della terra: nel giardino di casa o sul terrazzo, con qualche piccola stuoia o frasca si costruisce una casetta, dove per una settimana ci si reca a pregare e a mangiare certi cibi, per non dimenticarsi dei quarant'anni di cammino nel deserto, quando Israele veniva sostenuto gratuitamente tutti i giorni dalla mano provvida di Dio.

Successivamente ecco lo *Yom-Kippur*, **il giorno** solennissimo **dell'espiazione**, liturgicamente parlando, il più importante, di digiuno totale. Poi la festa di *Chanukkah*, che celebra **la rinnovazione del Tempio**. Poi ancora *Purim* (che vuol dire **"sorti"**), il carnevale ebraico, quando si festeggia il cambio delle sorti con cui gli ebrei, destinati allo sterminio, furono salvati per coraggiosa intercessione di Ester presso il re Assuero. Infine la grande festa di *Pesah*, della **Pasqua di liberazione** del popolo dalla schiavitù di Egitto (che è solennissima, come da noi), cui segue la festa di **Pentecoste**, della *Simchat-Torah*, cioè della "gioia-per-il-dono-della-Legge".

Ognuna di queste diverse feste è vissuta in famiglia con speciale intensità. Ognuna ha le sue preghiere proprie, che la mamma fa recitare a tutta la famiglia. Per ognuna ci sono giochi, canti e colori propri. E i bambini imparano così, celebrando nella vita, udendo raccontare la storia del popolo e di un Dio misericordioso, fedele, vicino, presente, attraverso l'esperienza quotidiana.

Arrivando a noi dobbiamo **tornare a scommettere sulla trasmissione in famiglia**, celebrando insieme, genitori e figli, le feste liturgiche nei tempi e nei modi dovuti. Abbiamo moltissime splendide occasioni: *l'Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, la Pentecoste, il mese di maggio, le feste della Madonna, la festa del Patrono*. Con la propria esperienza vissuta, fatta di preghiera, ma anche di cibo, piccoli regali, qualche segno esteriore, i figli entreranno in modo graduale, simpatico, gioioso nell'atmosfera della fede.